



XII LEGISLATURA

ATTI AULA

Mozione n. **220**

<<L'Esecutivo nazionale consideri una drastica azione della Rappresentanza diplomatica italiana nella Repubblica Araba d'Egitto quale forma di pressione affinché le circostanze dell'omicidio di Giulio Regeni possano finalmente venire chiarite tramite un giusto processo nei confronti dei perpetratori individuati dalle indagini svolte dagli inquirenti italiani.>>

Ghersinich, Bordin, Slokar, Calligaris, Bernardis, Boschetti, Budai, Lippolis, Mazzolini, Miani, Moras, Polesello, Singh, Spagnolo, Tosolini, Turchet, Bolzonello, Moretti, Santoro, Conficoni, Cosolini, Da Giau, Gabrovec, Iacop, Marsilio, Russo, Shaurli, Nicoli, Mattiussi, Piccin, Dal Zovo, Ussai, Capozzella, Sergo, Di Bert, Sibau, Morandini, Zanon, Moretuzzo, Bidoli, Centis, Liguori, Giacomelli, Basso, Barberio, Honsell, Zalukar

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

CONSIDERATO che il 25 gennaio 2016 al Cairo viene assassinato in circostanze che non sono state ancora del tutto chiarite il ricercatore friulano dell'Università di Cambridge, Giulio Regeni, e che questa drammatica vicenda ha scosso e ferito tutta la nostra Comunità Autonoma regionale;

PRESO ATTO che sono trascorsi ormai quasi cinque anni dal rapimento e barbaro assassinio del ricercatore italiano;

CONSIDERATO che il desiderio di verità e giustizia costantemente manifestato dalla famiglia Regeni è pienamente condiviso dalla società civile e che sia dovere di ogni istituzione pubblica regionale sostenere tale desiderio dando ad esso voce e forza;

CONVINTO che l'impegno civile della famiglia Regeni rappresenti un orgoglio per tutta la nostra comunità autonoma;

VISTA la Mozione numero 2, recante <<Mantenimento dell'impegno della Regione nella ricerca per la giustizia e verità sul caso Regeni>>, approvata nella seduta numero 16 del 26/07/2018 all'unanimità, con la quale si impegnava il Presidente della Regione <<a rinnovare la richiesta al Governo nazionale di mantenere gli impegni assunti con la famiglia Regeni e con la comunità regionale in relazione alla fattiva ricerca della verità politica e processuale da parte delle autorità egiziane e britanniche e di riferire tempestivamente al Consiglio su azioni e decisioni positive adottate.>>;

TENUTO CONTO che, come ormai ogni anno dal primo anniversario della sua scomparsa, anche il 25 gennaio scorso Giulio Regeni è stato ricordato da associazioni operanti nella tutela dei diritti umani, dal mondo universitario e del volontariato sociale, da singole cittadine e cittadini, in tutta Italia e in Europa, segno della necessità di tener viva l'attenzione su una vicenda che coinvolge

profondamente il nostro Paese, e i rapporti diplomatici ed economici con paesi che non garantiscono il rispetto dei diritti umani;

PRESO ATTO che nelle controversie internazionali è importantissima la presa di posizione dei Governi e delle Istituzioni locali come elemento di pressione sui Governi e sui Tribunali perché non venga ostacolata la ricerca della verità e si possa aiutare a costruire un clima favorevole all'accertamento della verità e al fatto che sull'orribile fine di Giulio Regeni venga fatta giustizia;

CONSIDERATO che già in passato il nostro paese aveva richiamato il suo ambasciatore in Egitto, a causa della scarsa collaborazione delle autorità egiziane nelle indagini sulla morte di Giulio Regeni;

PRESO ATTO infine delle dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa dal Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di Roma il quale ha definito il rapporto di collaborazione con l'Egitto nel corso delle indagini sull'omicidio Regeni come particolarmente laborioso, difficoltoso, complesso e non pienamente compiuto perché, per ritenerlo tale, l'autorità egiziana avrebbe dovuto rispondere e chiarire tutti gli aspetti e quesiti che erano stati formulati attraverso rogatorie, alcune delle quali ancora in attesa di risposta;

Tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

- 1) a mettere in atto nei confronti del Governo nazionale quanto necessario affinché l'Esecutivo consideri una drastica azione della Rappresentanza diplomatica italiana nella Repubblica Araba d'Egitto quale forma di pressione affinché le circostanze che hanno portato all'omicidio di Giulio Regeni possano finalmente venire chiarite tramite un giusto processo nei confronti dei perpetratori individuati dalle indagini svolte dagli inquirenti italiani.

Presentata alla Presidenza il giorno 21/12/2020